


PREGHIERA

NEL TEMPO DEL CONTAGIO
E DELLA MALATTIA



Signore nostro Dio,
che hai diviso il mare
affinché il tuo popolo
sfuggisse ai carri del Faraone.
Tu che hai salvato
per mezzo del serpente innalzato da Mosè
coloro che erano stati avvelenati
dalle loro paure.
Tu, Signore, che hai dato coraggio
al tuo giovane servo Davide,
affinché non temesse di affrontare
il gigante che a tutti sembrava invincibile.
Tu, Signore, che hai trasformato
la tristezza in gioia
per mezzo dell'audacia
della regina Ester.
Oggi, Signore nostro Dio,
continua a guardare ai tuoi figli,
che ti implorano di essere liberati
dalla paura del contagio e dalla malattia.
Donaci di comprendere il valore
di ogni istante della nostra esistenza.
Aiutaci ad aprire il nostro cuore
alla riconciliazione e al perdono,
trasforma la diffidenza in solidarietà.
Il tuo Figlio Gesù tocchi ancora
le nostre parti malate,
ci prenda ancora per mano
perché possiamo tornare a camminare.
Il lembo del suo mantello
sfiori di nuovo la nostra esistenza.
Nella sua croce
ogni uomo ritrovi salvezza.
Egli è il Cristo, nostro Signore, Amen.

d. Gaetano Piccolo



PREGHIERA

ALLA BEATA VERGINE
DELLE GRAZIE

O Beata Vergine delle Grazie,
clemente Madre nostra,
come i nostri antenati
torniamo ad inginocchiarci
davanti a Te
mentre la nostra salute e serenità
sono turbate da un virus subdolo e invisibile.

Donaci la grazia di ritrovare in noi la fede
che non ci fa sentire soli nella prova
ma accompagnati ogni giorno
dalla Provvidenza di Dio,
che ci ama come Padre,
e dall'intercessione del tuo cuore di Madre.

Rinnova in noi la coscienza
che più grave in noi è il male dell'anima
e facci sentire il desiderio
di essere liberati e perdonati
dai tanti nostri peccati.

Rafforza la speranza
che questa nostra preghiera
possa essere esaudita.

Per questo affidiamo alla tua protezione
i fratelli e le sorelle malati,
tutti coloro che si stanno dedicando a loro
con coraggio e dedizione,
le famiglie e la comunità friulana,
la Chiesa e tutta l'umanità.

*Faisi dongje, o cjare Mari,
cunchel vuestri biel Bambin. Amen.*

+ Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine

PREGHIERA

NEL TEMPO IN CUI NON
CI È POSSIBILE PARTECIPARE
ALL'EUCARESTIA



Così, Maestro
non celebriamo più la Cena
nelle nostre comunità,
l'Eucarestia che nutre il nostro cammino,
e non sappiamo fino a quando.

Siamo smarriti e confusi,
attoniti e perplessi.
Ma, responsabilmente,
ci atteniamo a quanto ci viene chiesto
per fermare il contagio
e salvare i deboli, come tu ci hai insegnato.

Che questo digiuno
più duro di ogni digiuno,
ci converta nel profondo,
ci aiuti a ritrovare la fede dei martiri,
l'ardore degli innamorati,
ci unisca alle comunità perseguitate
a quante non possono celebrare
per mancanza di preti,
ci apra la mente e il cuore
per capire quale dono abbiamo fra le mani,
quale sorgente inesauribile custodiamo
troppo spesso con colpevole superficialità.

Sia, questo tempo di digiuno,
desiderio, fiamma che si ravviva.
Attesa della Pasqua.

Grazie, Signore
per questo inatteso ed esigente segno.
Rendici capaci.

Paolo Curtaz